GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1882** — **ROMA** — VENERDI' 21 APRILE — NUM. **95**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per giovedì 27 aprile 1882, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno.

Discussione del progetto di legge per lo scrutinio di lista nelle operazioni elettorali politiche (N. 174 d'urgenza).

NB. Verranno in seguito in discussione altri progetti di legge in corso, che man mano si troveranno in pronto.

Commissari nominati dagli Uffizi per l'esame dei seguenti progetti di legge nell'adunanza del 19 *aprile* 1882:

(N. 176) Disposizioni per la giubilazione degli operai permanenti e dei lavoranti avventizi della R. Marina:

1° Uffizio, senatore Tabarrini — 2°, Orsini — 3°, Finali — 4°, Di Brocchetti — 5°, Di Filippo.

(N. 178) Aggregazione della borgata Sterpito al comune di Avigliano in Basilicata:

1° Uffizio, senatore Malusardi — 2°, Caracciolo di Bella — 3°, Canonico — 4°, Faraldo — 5°, Trocchi.

(N. 179) Aggregazione del comune di Bargagli al mandamento di Staglieno:

1° Uffizio, senatore Malusardi — 2°, Orsini — 3°, Canonico — 4°, Cerruti — 5°, Trocchi.

(N. 180) Provvedimenti relativi all'*Associazione della Croce Rossa Italiana* pei malati e feriti in guerra:

1° Uffizio, senatore Amari — 2°, Vitelleschi — 3°, Maggiorani — 4°, Longo — 5°, Pallavicini F.

(N. 181) Vendita dell'ex-Convento di San Domenico al comune di Faenza:

1° Uffizio, senatore Martinelli — 2°, Cencelli — 3°, Astengo — 4°, Verga C. — 5°, Chiesi.

(N. 182) Cessione al municipio di Milano di stabili demaniali ed imputazione del relativo prezzo nelle spese di costruzione del gran carcere cellulare:

1° Uffizio, senatore Ghiglieri — 2°, Beretta — 3°, Finali — 4°, Sacchi V. — 5°, Trocchi.

(N. 187) Rinnovazione delle domande per trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni fatte il 13 dicembre 1880 nell'ufficio di conservazione delle ipoteche di Messina:

1° Uffizio, senatore Manfredi — 2°, Orsini — 3°, Canonico — 4°, Majorana — 5°, Chiesi.

(N. 188) Aggregazione dei comuni che costituiscono il mandamento di Montichiari al distretto notarile di Brescia:

1° Uffizio, senatore Ghiglieri — 2°, Cipriani E. — 3°, Canonico — 4°, Sacchi V. — 5°, Trocchi

(N. 189) Facoltà al Governo di applicare alcuni consiglieri alle Corti d'appello di Catania e Catanzaro:

1° Uffizio, senatore Ghiglieri — 2°, Giannuzzi-Savelli — 3°, Canonico — 4°, Majorana — 5°, Chiesi.

(N. 191) Spesa per lavori necessari all'assetto definitivo delle cliniche universitarie nell'ospedale di Sant'Orsola in Bologna:

1° Uffizio, senatore Martinelli — 2°, Cipriani E. — 3°, Maggiorani — 4°, Pacchiotti — 5°, Pallavicini F.

(N. 192) Abolizione del contributo che sotto il nome di *ratizzi* pagano alcuni comuni delle provincie napoletane pel mantenimento dei Licei ginnasiali e dei Convitti nazionali:

1° Uffizio, senatore Amari — 2°, Caracciolo di Bella — 3°, Cusa — 4°, Verga C. — 5°, De Filippo.

(N. 193) Estensione ai militari di bassa forza passati nel personale dei capitecnici e capioperai della Marina dell'art. 36 della legge 3 dicembre 1878:

1° Uffizio, senatore Malusardi — 2°, Orsini — 3°, Finali — 4°, Acton G. — 5°, Chiesi.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri continuò la discussione del disegno di legge relativo alle nuove spese straordinarie militari; del quale ragionarono i deputati Perrone, Di Gaeta, e i Ministri delle Finanze e della Marina.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **699** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la Nota del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio del 28 aprile 1879, numero 7628, colla quale s'inviava al prefetto della provincia di Firenze un progetto particolareggiato per l'impianto in quella città di una Scuola di pomologia ed orticoltura;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Firenze del 4 luglio 1881;

Vista la deliberazione del comune di Firenze del 4 maggio 1880, con le quali deliberazioni tutte si accoglie il progetto del Ministero;

Vista la legge del bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in data 11 dicembre 1881, n. 514 (Serie 3ª);

Udito il Consiglio d'agricoltura;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Firenze una Scuola di pomologia e di orticoltura, intesa a formare, mercè l'insegnamento teorico-pratico di tutto ciò che riguarda la coltivazione delle frutta e degli ortaggi, individui atti:

a) All'esercizio pratico della coltura delle frutta e degli ortaggi, nonchè alla conservazione delle une e degli altri;

b) Alla direzione di pomari e di aziende orticole.

Art. 2. In armonia agli scopi di sopra indicati la Scuola ha due corsi, l'uno inferiore e l'altro superiore.

Fino a disposizione del Nostro Ministro per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio non sarà però ordinato che il solo corso inferiore.

Art. 3. La durata dei corsi in ciascuno dei due gradi d'insegnamento, le materie d'insegnamento, la distribuzione di esse nei singoli anni, le norme per l'ammissione e per gli esami, il numero degli insegnanti, lo stipendio di essi, sono determinati, in armonia del progetto di massima Ministeriale di sopra accennato, da apposito regolamento. Questo regolamento verrà approvato dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, udito il Comitato di agricoltura ed il Consiglio d'amministrazione della Scuola:

Art. 4. La Scuola sarà fornita:

a) Di un locale per i bisogni dell'insegnamento, pel Convitto e per le abitazioni di chi vi ha diritto;

b) Di un locale per la conservazione delle frutta e degli ortaggi;

c) Di un terreno per le coltivazioni e per gli esperimenti.

Art. 5. La capacità dei locali e l'estensione del terreno sono stabilite dal regolamento in relazione ai programmi d'insegnamento.

Art. 6. Il Consiglio d'amministrazione della Scuola è composto di un rappresentante di ognuno dei Corpi morali consorziati e del direttore della medesima. I consiglieri elettivi durano in ufficio tre anni. Tra essi il Consiglio elegge nel suo seno il presidente.

Art. 7. Spetta al Consiglio d'amministrazione:

Approvare il bilancio preventivo, il conto consuntivo, e di curare la gestione della Scuola;

Rappresentare la medesima nei riguardi amministrativi verso i Corpi morali fondatori;

Stabilire le tasse d'iscrizione e quelle per gli esami;

Determinare le retribuzioni che fossero dovute agli allievi per il lavoro manuale che prestano;

Stabilire le facilitazioni da accordarsi ai Corpi morali consorziati;

Provvedere di anno in anno sulle domande di dispensa dal pagamento delle tasse degli allievi che meritassero speciale considerazione per la disagiata condizione domestica, pel buon contegno e per l'applicazione allo studio;

Nominare, sulla proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di basso servizio;

Presentare al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola, il conto consuntivo per l'annata trascorsa ed il bilancio preventivo per la successiva, debitamente approvati.

È fatta facoltà al Consiglio di proporre quei provvedimenti che reputerà più utili alla Scuola, e di dare il suo giudizio intorno agli insegnanti ed agli alunni, ove ne sia il caso. Il direttore compilerà annualmente una relazione sull'insegnamento, sulla disciplina ed in generale sull'andamento didattico. Questa relazione verrà comunicata al Consiglio didattico, il quale farà intorno alla medesima le osservazioni che giudicherà opportune.

Art. 8. Il Consiglio didattico è composto degli insegnanti e presieduto dal direttore.

Art. 9. Spetta a questo Consiglio:

Formulare e proporre, per mezzo del Consiglio d'amministrazione, al Ministero le modificazioni e le riforme graduali che si chiarissero necessarie ed utili nell'ordinamento della Scuola;

Stabilire in principio di ogni anno le ore che si debbono dare allo studio ed al lavoro, approvare il regolamento disciplinare e i programmi d'insegnamento;

Fissare il tempo per gli esami e proporre il bilancio delle spese.

Art. 10. Al direttore è conferito il governo della Scuola e l'amministrazione dell'azienda; a lui spetta l'esecuzione delle norme direttive, delle deliberazioni del Consiglio amministrativo e di quelle dei professori.

Art. 11. È deferita al Governo, per effetto di questo stesso statuto concordato ed approvato da tutti i corpi fondatori, la nomina degli insegnanti e del direttore.

Art. 12. Provvedono alle spese di annuo mantenimento della Scuola:

Il Governo in ragione di due quinti, corrispondenti a L. 8000;

La provincia di Firenze per L. 8000;

Il municipio di Firenze concedendo l'uso gratuito dei terreni e dei locali destinati alla Scuola.

Concorrono alle spese d'istituzione:

1° L'Amministrazione provinciale di Firenze colla costruzione e riduzione dei locali concessi dal comune di Firenze, ed intanto, sino a che la Scuola non sia insediata definitivamente nei locali destinatigli, concorre con L. 500;

2° Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio fino alla concorrenza di L. 15,000.

Le somme a carico dello Stato sono prelevate da quelle inscritte nel bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 13. Le tasse e ogni altro provento vanno in aumento all'assegno annuo, e sono specialmente impiegati per i mezzi d'istruzione.

Art. 14. Oltre i corsi regolari potranno essorvi lezioni speciali, serali e domenicali per i contadini adulti, nonchè corsi di conferenze in materie attinenti alla frutticoltura ed alla orticoltura. Potranno essere stabiliti anche corsi per le donne.

Il direttore è tenuto a rispondere alle consultazioni in queste materie che gli venissero richieste dagli Enti morali consorziati.

Art. 15. Sarà tenuto un inventario della suppellettile scientifica della Scuola, nel quale ogni anno verranno descritti gli oggetti di nuovo acquisto.

Una copia di esso inventario e delle successive aggiunte è trasmessa ogni anno agli Enti morali interessati.

La suppellettile scientifica e quella parte di essa che cessando o modificandosi la Scuola non fosse più necessaria, si trasmette al municipio di Firenze, il quale dovrà usarne a scopi di pubblica istruzione.

Art. 16. Ove altri Corpi morali intendessero annualmente concorrere, e con somma determinata, nelle spese di mantenimento, e l'offerta fosse accolta dal Consiglio, i Corpi stessi possono farsi rappresentare nel Consiglio di amministrazione da apposito delegato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **684** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Pizzolano e di Somaglia in data 5 dicembre 1861, 11 marzo 1869, 15 e 29 ottobre 1875 e 17 maggio 1876;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Milano in data 29 aprile e 7 settembre 1869 e 21 maggio 1876;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge comunale e provinciale in data 20 marzo 1865, allegato 4;

Veduto l'articolo 2 della legge 18 agosto 1870, n. 5815;

Veduta la legge 30 giugno 1880, n. 5516,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° luglio 1882 il comune di Pizzolano è soppresso e unito a quello di Somaglia nella provincia di Milano.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Somaglia, a cui si procederà non più tardi del mese di giugno prossimo venturo, in base alle liste elettorali, debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **691** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 101 e 146 della legge sul riordinamento del notariato, in conformità del testo unico approvato con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), nonchè gli articoli 94, 147 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Vista la domanda e la relativa deliberazione presa dal Consiglio comunale di Pontecorvo, in adunanza del 27 gennaio 1880, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Caserta nella tornata del 5 luglio successivo;

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della legge summentovata, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale, ed in conformità alla legge medesima, alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti, qualunque sia la loro denominazione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Archivio notarile attualmente esistente nel comune di Pontecorvo è conservato ed è trasformato in Archivio notarile mandamentale, in base alla legge vigente, sotto la direzione e sorveglianza del conservatore dell'Archivio notarile distrettuale e sotto la vigilanza del Consiglio notarile di Cassino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **693** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 6, lettera *a*, del regolamento del lotto approvato col R. decreto 10 aprile 1881, n. 179 (Serie 3ª), coi quali è disposto che al conferimento dei banchi, e al tramutamento di residenza dei ricevitori, si provvede per concorso di titoli;

Considerato che il tramutamento di residenza può essere anche determinato da ragioni disciplinari e dall'interesse del servizio;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al Ministro delle Finanze di provvedere, senza formalità di concorso, per cause disciplinari e nell'interesse del servizio, al tramutamento di residenza e alla reintegrazione in impiego dei ricevitori del lotto, purchè l'aggio del nuovo banco non sia superiore a quello del banco da essi precedentemente amministrato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 2 marzo 1882:

Marchi Luigi, notaro residente nel comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di San Colombano al Lambro, stesso distretto di Lodi.

Con RR. decreti del 5 marzo 1882:

Giani Ferdinando, notaro residente nel comune di Redondesco, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, è traslocato nel comune di San Martino dell'Argine, stessi distretti riuniti;

Melli Fulgenzio, notaro residente nel comune di Monghidoro, distretto di Bologna, con R. decreto 14 novembre 1881, traslocato nel comune di Castel San Pietro dell'Emilia, nello stesso distretto, è traslocato in Moglia di Gonzaga, frazione del comune di Gonzaga, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere;

Serafini Genuino, nominato notaro colla residenza nel comune di Morciano di Leuca, distretto di Lecce, con R. decreto 21 settembre 1880, registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre successivo, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza;

Lanconelli Federico, nominato notaro colla residenza nel comune di Castel Maggiore, distretto di Bologna, con R. decreto 30 gennaio 1881, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio successivo, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza;

Fioroni Pietro Alessandro, notaro residente nel comune di Asso, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Viola Luigi, notaro residente nel comune di Calice Ligure, distretto di Finalborgo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 7ª categoria con l'onorario di lire 300, per l'ufficio sanitario in Spoleto (Perugia).

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 10 maggio p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 5 aprile 1882.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ESAME DI CONCORSO *ai posti gratuiti della Regia Scuola superiore di medicina veterinaria, in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, numero 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1882-1883 viene vacante presso questa Scuola un posto gratuito a favore delle provincie lombarde per la durata dei quattro anni scolastici successivi. La quota annua della pensione è di lire 706 14, da riscuotersi in nove rate mensili posticipate, durante, cioè, l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento del detto posto devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da cinquanta centesimi, corredata:

1. Dalla fede di nascita;

2. Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorso i suoi studi;

3. Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti al posto gratuito devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto; verrà dato in questa R. Scuola il giorno 25 del prossimo agosto e verserà sulla lingua e letteratura italiana, sull'algebra elementare, sulla geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo; la seconda durerà un'ora.

Sono richiesti almeno 8[10 dei voti per essere dichiarato vincitore del posto gratuito.

Milano, 15 marzo 1882.

Il Direttore della Scuola
N. LANZILLOTTI BUONSANTI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 20 — La sentenza contro gli ufficiali circassi non è ancora conosciuta. Credesi sarà pronunciata oggi.

Copenaghen, 20. — La Czarina verrà quì a partorire e si

fermerà parecchi mesi. Lo Czar l'accompagnerà e si fermerà una settimana.

Palermo, 20. — Oggi è tornata la granduchessa Maria, moglie del granduca Vladimiro.

Milano, 20. Il sig. Mamoli delegato della società d'esplorazione commerciale dell'Africa che un telegramma, alla detta società, dal confine fra la Tunisia e la Tripolitania annunziava essere stato, esplorando il golfo di Bomba, arrestato e maltrattato dalle autorità ottomane e condotto prigioniero a Derna, è stato posto in libertà.

Londra, 20. — Il *Daily-News* ha da Berlino: Confermasi la scoperta di una mina sotto il palazzo del Kremlino. Lo Czar trovò sul suo scrittoio una lettera dei nihilisti nella quale è minacciato di morte se non accorda riforme prima della sua incoronazione.

Lo stesso *Daily-News* ha da Alessandria: « I funzionari del governo avendo annunziato la sospensione della *Gazette des Tribunaux* senza riferirne ai consoli delegati, il console francese respinse la sospensione e fa pubblicare la *Gazette* dalla autorità consolare. »

Gibilterra, 19. — Il ministro italiano col suo seguito è partito ieri da Tangeri seguendo la via di terra per recarsi alla residenza del Sultano del Marocco, e presentare a questo i regali speditigli da S. M. il Re d'Italia.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 16 aprile 1882, presieduta dal conte TERENZIO MAMIANI.

Il PRESIDENTE presenta alla Classe il socio straniero G. C. GERARDO BOOT, il quale, trovandosi in Roma, assiste alla seduta.

Il segretario CARUTTI legge il verbale dell'ultima seduta e comunica il carteggio dell'Accademia relativo allo scambio degli Atti.

Presenta inoltre i libri giunti in dono, segnalando tra essi *Das Gesundheitswesen* del socio corrispondente straniero L. VON STEIN; gli *Statuti dell'Università e Studio Fiorentino dell'anno* 1387, pubblicati da A. Gherardi per cura della Regia Deputazione sugli studi di storia patria, ecc., per le provincie di Toscana, ecc., ed il 1° volume della *Miscellanea di storia patria* della Società romana.

Il socio BOOT fa omaggio di due suoi recenti opuscoli, aventi per titolo: *Observationes criticae ad Ciceronis Brutum* e *Twee latijnsche opschriften*, discorrendo sul contenuto del secondo.

Viene poscia presentata dal segretario FERRI, per essere sottoposta all'esame d'una Commissione, una Memoria del dott. G. Cesca, intitolata: *Il nuovo realismo contemporaneo della teorica della conoscenza in Germania ed in Inghilterra.*

Sono di poi presentate e lette le seguenti Memorie e Note per essere inserite negli Atti.

1. GUIDI I. *Alcune osservazioni sulle gutturali* ḥ *ed* ḥ *nelle lingue semitiche.*

2. FIORELLI. *Relazioni sulle scoperte di antichità avvenute in marzo nelle località seguenti*: Costigliole d'Asti, Verona, Cerea, Este, Ponzo, San Michele del Quarto, Bologna, Budrio, Ravenna, Pioraco, Urbisaglia, Viterbo, Vetralla, Bieda, Barbarano, Sutri, Tolfa, Roma, Civita Lavinia, Solmona, Pentima, Rajano, Pozzuoli, Pompei, San Mauro Forte, Taormina, Caggi, Porto Torres, Cagliari.

Presenta inoltre un *fac simile* di un frammento della famosa pianta di Roma, rinvenuto il 13 aprile tra i materiali di costruzione, nel demolire un muro relativamente moderno, a poca distanza dal Tempio di Antonino e Faustina nel Foro Romano.

3. LANCIANI. *Notizie sugli scavi che il Ministero della Pubblica Istruzione fa eseguire presso il Foro Romano, e sulle scoperte cui questi scavi hanno dato luogo.*

4. CREMONA, in nome del socio BELTRAMI. *Sull'uso dell'immaginario nella teoria del potenziale.*

Il segretario CARUTTI, a fine di correggere un errore tipografico incorso nella stampa del R. decreto 8 aprile 1880, che si legge nel fascicolo de' Transunti della tornata 5 febbraio scorso, decreto che instituisce sei premi a favore dei professori delle scuole secondarie classiche e tecniche per gli anni 1881, 1882, crede opportuno di far notare che pel 1882 tre premi sono conferiti per le scienze naturali, e tre per le scienze *filosofiche* e sociali.

L'Accademico Segretario: DOMENICO CARUTTI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	sereno	—	20,1	4,3
Domodossola	sereno	—	22,1	7,5
Milano	sereno	—	22,0	8,5
Verona	sereno	—	20,9	13,0
Venezia	sereno	calmo	20,0	10,6
Torino	sereno	—	21,0	9,3
Parma	sereno	—	20,1	8,6
Modena	nebbioso	—	19,6	8,4
Genova	sereno	calmo	22,0	15,3
Pesaro	1/4 coperto	mosso	16,1	11,9
P. Maurizio	sereno	legg. mosso	20,0	13,4
Firenze	sereno	—	19,5	11,5
Urbino	sereno	—	12,3	8,0
Ancona	sereno	calmo	16,1	10,9
Livorno	sereno	legg. mosso	21,0	11,5
Perugia	sereno	—	13,5	8,4
Camerino	sereno	—	11,7	5,0
Portoferraio	sereno	mosso	18,7	14,9
Aquila	coperto	—	13,0	8,2
Roma	sereno	—	19,7	11,9
Foggia	3/4 coperto	—	17,3	11,2
Napoli	1/2 coperto	calmo	18,3	13,2
Portotorres	sereno	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	12,9	4,4
Lecce	1/2 coperto	—	14,9	11,0
Cosenza	nebbioso	—	12,0	6,6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	21,0	11,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	15,5	7,0
Reggio Cal.	1/2 coperto	calmo	16,0	11,1
Palermo	1/2 coperto	agitato	17,7	11,4
Caltanissetta	1/4 coperto	—	12,9	6,7
P. Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	16,7	11,5
Siracusa	coperto	molto agit.	18,6	11,7

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 aprile 1882.

Depressione (751) sul mare del Nord, pressione massima (770) nel golfo di Guascogna.

In Italia barometro salito notevolmente dovunque, però sempre depresso nel Jonio e variabile stamane da 767 a 759 mm.

Ieri pioggerelle al centro, ed al S del continente, nella notte pioggia e temporali in Sicilia, nelle 24 ore venti forti settentrionali al S.

Stamani cielo sereno sull'Italia superiore, nuvoloso altrove, venti da N a NE forti o assai forti in alcune stazioni della Calabria e Sicilia, moderati nella bassa Italia, deboli altrove.

Temperatura alquanto aumentata sull'Italia superiore.

Mare molto agitato a Siracusa e San Teodoro, agitato o mosso altrove.

Il cielo va rasserenandosi ed il vento calmandosi anche al Sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,4	763,8	763,6	764,8
Termomet. esterno (centigrado)	14,5	21,9	21,3	16,3
Umidità relativa....	59	39	44	69
Umidità assoluta...	7,30	7,66	8,02	9,55
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 14	N. 11	WSW. 25	S. 8
Stato del cielo.......	0. sereno	0. sereno	1. cumuli	5. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 23,0 C. = 18,4 R. \| Minimo = 11,9 C. = 9,5 R.
Magneti perturbati fortemente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 87 1/2	90 82 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 30
Prestito Romano, Blount	"	—	—	91 20	91 10	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	93 85	93 75	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 25
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 "	1000 "	1130 "	1125 "	1129 "	1125 "	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	610 "	609 "	609 50	608 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	499 "	497 "	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 "	250 "	—	—	623 "	622 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	452 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 "	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 "	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	"	500 "	500 "	—	—	913 "	912 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	515 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	902 "	900 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 "	150 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 "	100 "	—	—	—	—	—	—	104 "
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	465 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	271 50
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 30	101 05	—
Lione	90			
Londra	90	25 58	25 53	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 52	20 50	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 93 02 1/2, 05 fine.
Parigi *chèques* 102 22 1/2.
Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1882) 90 85 cont.
Banca Romana 1125, 1130 cont.
Banca Generale 610 cont. - 608 50 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 912 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Il cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 26 maggio 1882, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza della ditta bancaria Marignoli Tomassini, di Roma, rappresentata dal signor cav. Pietro Tomassini, domiciliato elettivamente in Frosinone presso il signor avv. Arduino Carboni, in danno di Gori Maria vedova De Santis, Giovanni ed Augusto De Santis, domiciliati in Piglio.

Descrizione degli immobili posti nel comune e territorio di Piglio.

1. Seminativo con piante di olivi, alberi vitati e da frutta, ascendenti al numero di 6383 circa, in contrada Casale Recchione, di ettari 13, decare 7, cent. 5, m. q. 60, dell'estimo di scudi 407 36, gravato dell'annuo tributo di lire 102 75. Vi esiste una casa colonica di due ambienti; è segnato in mappa sez. 2ª, numeri 2155, 2157, 2193 al 2196, 2198, 2199, 2201, 2202, 2066, 2067, 2983 al 2993, 2994, incerto, 2995, 2996, 2998, 3000 al 3020. È ritenuto a colonia con la corrisposta al quarto di tutti i prodotti, ed è stimato dal perito giudiziale lire 11,201 60.

2. Seminativo in contrada Valle San Pietro e Ferrone, o via di Casa Pizzica, o Casa Mariano, in due corpi quasi attaccati tra loro, annotato in catasto sez. 2ª, numeri 1577, 1659, 1662, 1675, 1676, 1677, 1865, 1866, 1, 2, 3, 2511, 1 e 2, 2512. È di ettari 13, decare 9, cent. 3, m. q. 20, e dell'estimo di scudi 274 12, e il colono corrisponde la terza parte del prodotto. È gravato dell'annuo tributo di lire 44 88, ed è stimato dal perito giudiziale lire 10,887 20.

3. Seminativo con olivi, alberi vitati e diversi altri da frutta nel complessivo numero di 1756 circa, in contrada Conialto e San Rocco, mappa sez. 3ª, numeri 1 al 12, dell'estimo di scudi 330 93, con casa colonica di tre ambienti. È gravato dell'annuo tributo di lire 54 16. È di ettari 4, decare 8, centiare 1, m. q. 35, ed è stimato dal perito giudiziale lire 9157.

4. Seminativo con 85 olivi grandi e 50 castagni tra grandi e mezzani, in contrada Cona o Casa della Calcara o Chiusa, mappa sez. 2ª, nn. 46, 48 al 52 e 54, dell'estimo di scudi 101 52. È gravato dell'annuo tributo di lire 16 61, della superficie di ett. 1, decare 5, metri quadrati 20. I castagni sono tenuti a colonia con la corrisposta al quarto. È stimato dal perito giudiziale lire 2060 40.

5. Seminativo e pascolivo con piante e piantoni di circa 100 olivi, in contrada Strada Romana o Castellano, Pioggia e via Marini, di ettari 3, decare 4, cent. 2, m. q. 70, dell'estimo di scudi 72 27. È formato da tre fondi od appezzamenti uniti; vi è unito un molino ad olio ed una casa colonica, ed il colono corrisponde la terza parte dei prodotti del suolo. È descritto in mappa sez. 1ª, nn. 1145, 1250, 1255, 1258 al 1261, 1548, 1637, 1638, 1639, 1640, ed è gravato dell'annuo tributo di lire 25 15. È stimato dal perito giudiziale lire 12,811.

6. Seminativo in contrada Carcassano Sambucci o Canale, diviso in due dalla strada corriera, con alberi di olivi vitati e da frutta in num. di 2840 circa, con tre case coloniche, due costruite dai coloni, di quattro ambienti ciascuna, e la terza di un solo ambiente, costruita di recente dal colono Loreti. Vi ha inoltre un fabbricato diruto di un solo ambiente spettante ai proprietari De Santis, ai quali i coloni corrispondono la terza parte dei prodotti del suolo. È la quarta parte dei prodotti del soprassuolo. È di ettari 7, decare 7, centiare 1, m. q. 20, dell'estimo di scudi 407 36, gravato dell'annuo tributo di lire 66 66. È distinto in mappa sez. 2ª, n. 341, 351 a 1355, 359 al 364, 370, 2716 al 2736, 3125, 3321, 3324 al 3328 e 339. È stimato dal perito giudiziale lire 9687 40.

7. Seminativo con alberi di olivi vitati e da frutta in num. 3326 circa, in contrada Casa Micona o Fontana di Grano, con casa colonica di un solo ambiente spettante al colono, il quale corrisponde la quarta parte di tutti i prodotti. È dell'estimo di scudi 225 03, gravato del tributo annuo di lire 36 82, di ettari 5, decare 7, e m. q. 30, segnato in mappa sez. 2ª, nn. 403, 404, 449, 488, 3311 a 3315. È stimato dal perito giudiziale lire 9426 40.

8. Seminativo con alberi di olivi, vitati e da frutta, in num. 651 circa, in contrada Fontana, distinto in mappa alla sez. 2ª, numeri 479, 480, 481, 3131, dell'estimo di scudi 113 81. Vi esiste una casa colonica di due ambienti costruita dal colono, il quale corrisponde il terzo dei prodotti del soprassuolo ed il quarto di quelli del suolo. È di tavole 38 90, cioè tavole 21 70 in territorio di Piglio, e tavole 17 20 in territorio di Serrone, gravato dell'annuo tributo di lire 18 62. È stimato dal perito giudiziale lire 5089 80.

9. Seminativo in contrada Mignano, o Castellano, distinto in mappa sez. 1ª, numeri 1170, 1244, 1245, 1246, 1534, 1535, con la corrisposta della quarta parte dei prodotti dal colono, con l'estimo di scudi 71 76, gravato dell'annuo tributo di lire 11 74. È di ettari 4, decare 9, cent. 2, m. q. 70, ed è stimato dal perito giudiziale lire 2248 80.

10. Seminativo in contrada Pompejano, o Casa Zomba, iscritto in mappa sez. 2ª, numeri 2417, 2420, 2421, 3177, ed il colono corrisponde la terza parte dei prodotti. È di ettaro 1, decare 9, cent. 4, dell'estimo di scudi 59 20, gravato dell'annuo tributo di lire 9 68. È stimato dal perito giudiziale lire 1250 80.

11. Seminativo in contrada Pantano, distinto in mappa sez. 2ª, n. 2010, ed il colono corrisponde il terzo dei prodotti. È di tavole 7, dell'estimo di scudi 47 53, gravato dell'annuo tributo di lire 7 78. È stimato dal perito giudiziale lire 514 80.

12. Seminativo con alberi di olivi, vitati, da frutta e quercie in num. 2034 circa, in contrada Campo Sorgivo, o Sorgivoli, distinto in mappa sez. 2ª, numeri 700, 701, 704, 705, 706, 685, 709 a 712, 732 a 735, 751, 2817, 2819 a 2825, 3364 a 3368, 3372, 3373. È di tav. 51 36, oltre un appezzamento, già Loreti, da più anni acquistato da Cesare De Santis, ed i coloni corrispondono il terzo di tutti i prodotti. Vi esiste una sorgente perenne d'acqua, una mola a grano e granturco, dell'annua rendita di lire 960 circa, un ambiente tramezzato ad uso fienile, una casa colonica di due ambienti, con un terzo ambiente addossatone, nonchè una seconda casa di otto piccoli ambienti, costruita dal colono. È dell'estimo di scudi 341 37, gravato dell'annuo tributo di lire 82 54. È stimato dal perito giudiziale lire 24,334 40.

13. Casa abitativa in Piglio, contrada Via Maggiore, civico n. 36, distinta dai nn. 984, 755, 958. È composta di un pian terreno e due piani superiori con cantina ed oliara. Il pian terreno è stimato dal perito giudiziale, netto da tasse, lire 2905 60, il 1º piano lire 3636 40, il 2º piano lire 6141 20, in complesso lire 12,683 20.

14. Ambiente ad uso granaio, in contrada Via Maggiore, mappa sezione 1ª, n. 956. Si accede al medesimo passando per altro ambiente di proprietà Felli, avente ingresso nella Via Maggiore, tal quale si ha il diritto di passo. È stimato dal perito lire 529, depurato da tassa.

15. Casa di abitazione in via del Castello e contrada Mara dei Cocci, composta di due piani abitabili e soffitte. È designato in mappa sez. 1ª, n. 887. È stimata dal perito lire 3188 60, depurata da tassa.

16. Ambiente ad uso cantina o grotta, sottoposto al primo ambiente terraneo della casa descritta al num. 15, colla quale fa corpo, mappa sez. 1ª, n. 887, stimato dal perito lire 385 40.

17. Ambiente a terreno ad uso mattatoio o macello, sottoposto ai due descritti fabbricati in via del Castello, mappa sez. 1ª, n. 887, avente ingresso a settentrione, stimato dal perito lire 459 80.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi oppignorati, e l'incanto sarà aperto per ciascun fondo sul prezzo di stima come sopra fissato dal perito giudiziale.

Frosinone, 10 aprile 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

2072 G. Bartoli vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Leone di T. Tagliacozzo, rappresentato dall'avv. Luigi Mandolesi, presso il quale ha eletto domicilio,

Nella udienza del 22 maggio prossimo, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in cinque lotti, dei seguenti fondi di proprietà del debitore Carlo Trovalusci:

1º lotto — Terreno in parte vignato, seminativo e cannetato, nel territorio di Marino, vocabolo Valle del Barco o Parco, confinante col principe Colonna e Bosi, salvi ecc., distinto in mappa, sez. 2ª, nn. 333, 336, 338 e 1218, della estensione di circa tavole 2 06, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 e centesimi 35.

2º lotto — Terreno vignato in contrada Colle delle Olive, nel territorio di Marino, di circa tavole 7 20, distinto in mappa, sez. 4ª, coi nn. 3-B, 5 rata, 6 rata, 8 rata — Terreno olivato nello stesso territorio e contrada, di circa tavole 2 01, distinto in mappa, sez. 4ª, coi nn. 2-B e 1034-A. Ambedue questi terreni sono gravati insieme dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 7 e centesimi 16.

3º lotto — Terreno cannetato, nel territorio di Marino, contrada Colle delle Olive, di tavole 1 24 circa, in mappa, sez. 4ª, n. 36, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lira 1 e cent. 39.

4º lotto — Casa in Marino, via Santa Lucia, numeri civici 84 e 85, composta di piano terreno e tre piani superiori, in mappa, sez. 1ª, nn. 456 sub 1 e 456 sub 2, gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 11 e centesimi 25.

5º lotto — Vigna nel territorio di Grotta Ferrata, contrada Campo Vecchio, di circa tavole 7 45, in mappa, sez. 1ª, nn. 867, 868 e 869, gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 4 e cent. 88.

L'incanto si aprirà sul prezzo superiore a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, offerto dal creditore instante, ossia su lire 108 per il primo lotto, su lire 571 20 per il secondo, su lire 110 40 pel terzo, su lire 900 pel quarto, e su lire 524 pel quinto.

Gli oblatori dovranno depositare prima dell'incanto nella cancelleria del Tribunale civile, a forma di legge, il decimo del prezzo d'incanto suddetto, e più lire 150 per spese approssimative per ciascun lotto a cui vogliono offrire.

Il canone che, secondo le tavole censuali, apparisce gravare i fondi da vendersi, rimarrà, se e come sia dovuto, a carico dei rispettivi acquirenti, i quali saranno inoltre tenuti a rispettare le condizioni tutte espresse nel bando di vendita.

I creditori iscritti sono quindi avvertiti di depositare entro trenta giorni nella cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione e relativi documenti.

2137 Avv. Luigi Mandolesi proc.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. avvocato erariale di Firenze, nella rappresentanza e nell'interesse dell'Amministrazione demaniale (Intendenza di finanza di Firenze), elettivamente domiciliata nel di lui uffizio, via Cavour, n. 63, con ricorsi presentati alla cancelleria di Firenze il 18 gennaio e 13 marzo 1882, ha domandato che il deposito di lire 1764, esistenti presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, per cauzione del signor Enrico Matini, quale notaro in Firenze, effettuato dalla di lui moglie signora Vittoria nata Vannucci-Adimari, come risulta dalla relativa polizza 20 agosto 1879, n. 3182, sia espropriato fino a concorrenza del debito di lire 1113 48 dello stesso signor notaro Matini verso il Demanio, per tasse e penali di registro, e sia autorizzata la Cassa suddetta al corrispondente rilascio in favore della Amministrazione creditrice.

Firenze, li ... aprile 1882.

Avv. C. Allegretti sost. proc.

1893 erariale.

REGIA PRETURA

del 6º mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere, a mente dell'articolo 955 del Codice civile annunzia che con atto del 13 aprile corrente, la signora Giuseppina Bonardi vedova di Carlo Baudino, tanto a nome proprio, quanto come madre e nell'interesse delle minorenni figlie Carolina e Teresa, accettava, col beneficio dell'inventario, la eredità intestata del detto fu Carlo Baudino, morto in Roma il 5 aprile corrente in via Cavour numero 44.

Roma, 18 aprile 1882.

2133 Il canc. R. Grande.

DIREZIONE DEL LOTTO DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 maggio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 233, nel comune di Pianella, con l'aggio medio annuale di lire 988 31.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti e ai commessi di Banco, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 700, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per 100 sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 14 aprile 1882.

2094 *Il Direttore*: MARINUZZI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso di seconda Asta stante la parziale deserzione della prima (N. 20).

Si notifica che, stante la parziale deserzione del primo incanto oggi tenutosi, nel giorno 29 del corrente mese di aprile, alle ore 10 antim., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, 2° piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel Panificio militare di Firenze	Nazionale	2500	25	100	2	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La prima rata di consegna dovrà essere compiata nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e la successiva consegna dovrà effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 250.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5, dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 19 aprile 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

2139

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto di lavori per la correzione di due tratti della strada provinciale Cassia Orvietana nella località denominata Capraccia.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 28 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 20,816 55, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che si intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 2100, in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copia del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 8 del prossimo mese di maggio.

Roma, lì 18 aprile 1882.

Il Segretario generale: A. BOMPIANI.

2131

(1ª *pubblicazione*).

SOCIÉTÉ ANONYME

des tramways et chemins de fer économiques

DE ROME-MILAN-BOLOGNE, ETC.

Conformément à l'article 42 des statuts, l'assemblée générale ordinaire des actionnaires aura lieu le lundi 8 mai, à 3 heures de relevée au siége social, 108, boulevard du Nord à Bruxelles.

Ordre du jour:

1. Rapport du Conseil d'Administration sur les opérations de l'exercice 1881, bilan et situation au 31 décembre 1881;
2. Nomination d'administrateurs et de commissaires.

Le dépôt préalable des actions et des procurations prescrit par l'art. 39 des statuts pourra être effectué:

A la nouvelle Banque de l'Union 57, rue du Marais, à Bruxelles.

A l'agence de la Société 48, via Volturno - Rome.

2162

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.